Segreti Segreti - Italia Quindicesima, il Regno Unito in Vetta con MI6

Pubblicato il 30/07/2026

Secondo quanto riportato dall'**Express francese**, il panorama geopolitico contemporaneo è profondamente segnato da **conflitti invisibili**, **operazioni clandestine** e scambi incessanti di informazioni riservate che si consumano quotidianamente dietro le quinte della diplomazia ufficiale. Nel contesto europeo, caratterizzato da tensioni crescenti sui confini orientali e da **minacce ibride globali**, la capacità di raccogliere, analizzare e sfruttare dati riservati è assurta al rango di **pilastro fondamentale della sovranità nazionale**. Disporre di un **servizio di intelligence efficiente** non rappresenta più un semplice supporto accessorio, bensì un attributo essenziale di potenza, equiparabile alla detenzione di capacità di **deterrenza strategica** o di un peso diplomatico determinante nei consessi internazionali.

Per fare luce su questo universo opaco e tradizionalmente refrattario a qualsiasi forma di trasparenza pubblica, un'importante **inchiesta giornalistica** ha mobilitato un **panel d'eccezione** composto da 60 professionisti del settore provenienti da 25 nazioni differenti. Tra i

giurati figurano 18 attuali o recenti direttori di servizi segreti nazionali, oltre a figure di spicco provenienti da agenzie globali come la **CIA** e il **Mossad**. L'obiettivo primario di questa operazione è stato quello di stilare la **prima classifica comparativa** dei servizi di spionaggio e controspionaggio in Europa.

I Segreti del Vecchio Continente: Il Regno Unito in Vetta con l'Italia Quindicesima

Il Dominio Incontrastato del Regno Unito e il Podio Continentale

La graduatoria vede il trionfo inequivocabile del **Regno Unito** attraverso l'operato del celebre **MI6**, che conquista la vetta con un punteggio di 251 punti. Gli analisti e gli esperti internazionali concordano nell'attribuire alle strutture di Londra una **superiorità quasi inattaccabile** nel reclutamento di fonti umane di altissimo livello all'interno dei centri di potere avversari, incluse Russia, Cina, Iran e Turchia. Tale attitudine affonda le proprie radici storiche nelle strategie a lungo termine ereditate dal periodo del cosiddetto **"Grande Gioco"** ottocentesco.

Subito alle spalle dei britannici si posiziona la **Francia** con la **DGSE**, che totalizza 169 punti grazie a un **approccio globale** e a una proiezione di potenza quasi unica nel panorama dell'Europa continentale. La DGSE si distingue per la combinazione sinergica di raccolta tecnica, **intelligence umana** e formidabili capacità d'azione autonoma, in particolare attraverso il suo celebre Reparto Azioni. Un ruolo cruciale è giocato inoltre dalla profonda e storica ramificazione dei servizi francesi nel **continente africano**.

Il podio si completa con i **Paesi Bassi** (**AIVD**, 3° posto con 97 punti), celebrati per l'eccezionale rapporto tra investimenti ridotti e risultati operativi d'élite nel campo della **sicurezza informatica**; l'**Ucraina** (**SBU e HUR**, 4° posto con 77 punti), che ha impressionato per la straordinaria **resilienza** e innovazione tattica; e infine la **Germania** (**BND**, 5° posto con 62 punti), apprezzata per la meticolosità delle sue analisi strategiche.

Posizione	Paese	Punti	Servizio di Sicurezza Estero
1	Regno Unito	251	MI6
2	Francia	169	DGSE
3	Germania	97	BND
4	Ucraina	77	SVR
5	Paesi Bassi	34	AIVD
6	Svezia	22	MUST
7	Norvegia	22	NIS
8	Estonia	27	EFIS
9	Polonia	16	AW
10	Danimarca	15	PET
11	Romania	13	SIE
12	Spagna	13	CNI
13	Finlandia	11	SUPO
14	Svizzera	11	NDB
15	Italia	10	AISE
16	Belgio	9	ADIS
17	Repubblica Ceca	9	ÚZSI
18	Lituania	8	VSD
19	Portogallo	6	SIRP
20	Austria	3	HNaA
21	Lettonia	77	SAB

I Segreti del Vecchio Continente: Il Regno Unito in Vetta con l'Italia Quindicesima

Dinamiche Regionali, Ecosistemi Nordici e Criticità Nazionali

Oltre alle superpotenze dell'intelligence, il panorama europeo è costellato da attori regionali altamente specializzati. Di particolare rilievo è il blocco dei paesi nordici e baltici, noto come alleanza **"NB8"**, i cui servizi condividono una forte focalizzazione tecnologica e una percezione comune della minaccia proveniente dalla Russia. Paesi come la Svezia e la Norvegia mantengono standard elevatissimi nel monitoraggio marittimo e artico.

Di segno opposto risultano le valutazioni riservate ad altre nazioni europee penalizzate da **instabilità politiche**, **frammentazione istituzionale** o infiltrazioni di reti straniere. All'interno di questo scenario si colloca la posizione dell'**Italia**, che si attesta al **15° posto** della graduatoria complessiva con **9 punti**. Gli esperti internazionali evidenziano storicamente una percezione di frammentazione e una limitata cultura radicata del coordinamento informativo, sebbene venga riconosciuta in modo unanime l'**eccellenza assoluta** e l'insostituibile **competenza strategica** delle strutture italiane nel quadrante del **Nord Africa** e, in particolar

modo, nella gestione del **dossier libico**.

Il quadro europeo si chiude infine con nazioni che affrontano criticità severe, come l’**Austria**, a lungo emarginata dai circuiti di condivisione più riservati a causa del rischio di penetrazione da parte di agenti russi, e l’**Ungheria**, accusata di strumentalizzare l’apparato informativo.

Link notizia: https://www.lexpress.fr/secret-defense/qui-sont-les-meilleurs-espions-deurope-les-coulisses-de-notre-classement-2RTXNK7GHZBLRDBEN6PEETREJY/?cmp_redirect=true